

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1694 del 13 novembre 2009 – Linee di indirizzo per l'uso sociale dei terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata (Con allegato).

PREMESSO che:

- la Regione Campania ha intrapreso un percorso strategico di posizionamento sui temi della Sicurezza, della legalità e della qualità della vita dei cittadini;
- è emersa con sempre maggiore insistenza la necessità di dare risposte concrete e sostenibili sui temi dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 23 istituisce un fondo destinato al finanziamento dei progetti relativi all'utilizzo, ai fini istituzionali, sociali e di interesse pubblico, degli immobili confiscati alla delinquenza organizzata e già trasferiti ai comuni per le finalità previste dalla legge n. 109/96;
- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1999 del 30/11/2006 ha approvato il documento FAS 2006/2009, contenente il riparto settoriale programmatico delle risorse attribuite alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3 del 22/3/2006, individuando tra gli obiettivi e le priorità la promozione delle condizioni di sicurezza del territorio per lo sviluppo economico dello stesso attraverso azioni di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità;
- i Programmi Operativi FSE e FESR 2007/2013 della Regione Campania, tra le priorità d'intervento individuano come elemento fondante quello rappresentato dagli interventi in materia di legalità e sicurezza;
- con la deliberazione n. 830, adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del 9 maggio 2008, sono state approvate le Linee d'Intervento in materia di sicurezza delle città con la previsione di un'apposita linea d'intervento, denominata "Azioni di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata", sulle quali la Regione Campania intende concretizzare un reale investimento sia strategico che finanziario;
- la Regione Campania con la deliberazione n.1144 del 19 giugno 2009 ha adottato la proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) .
- negli anni di esercizio della Legge Regionale 23/03 si è visibilmente incrementata la domanda degli Enti locali per il riutilizzo a scopo istituzionale e sociale dei beni con richieste ben superiori alla dotazione finanziaria appostata nel bilancio regionale;
- con deliberazione di Giunta Regionale sono state approvate le Linee di indirizzo in materia di beni confiscati che descrivono il modello d'intervento adottato dalla Regione Campania per realizzare progettazioni di rifunzionalizzazione dei beni medesimi;
- la Giunta Regionale ha altresì disposto che tali progettazioni debbano essere programmate d'intesa con gli uffici regionali competenti al fine di costituire il Programma regionale in materia di beni confiscati con modalità condivise ed omogenee.

CONSIDERATO che la Giunta regionale

- è impegnata ad individuare nuovi percorsi finalizzati al riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati, azione fondata sull'idea forza della restituzione alla cittadinanza di quanto in precedenza sottratto alla collettività attraverso attività illecite
- intende incrementare la percentuale di riutilizzo a scopo sociale e/o istituzionale dei beni confiscati con attenzione alla ricaduta in termini di sviluppo socio economico territoriale prodotta dai progetti che si intendono sostenere.

CONSIDERATO ulteriormente che

- dai dati in possesso degli uffici regionali, numerosi sono i terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata la cui presenza è particolarmente concentrata tra le province di Napoli e Caserta;
- il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie esige un elevato fabbisogno di sostegno sociale e di risorse finanziarie adeguate per ripristinare, almeno in partenza, le attività agricole, imprenditoriali e sociali che nella grande maggioranza dei casi risultano non in esercizio a causa del vandalismo post confisca che distrugge i beni e ne blocca l'attività;

- l'Assessorato Regionale all'Agricoltura intende mettere in campo una serie di iniziative finalizzate al miglior utilizzo dei terreni agricoli confiscati alle mafie che si trovano in particolari aree della Regione Campania particolarmente soggette alla pressione della criminalità organizzata;
- le risorse finanziarie occorrenti per il ripristino dei terreni agricoli sottratti alle mafie, almeno in questa prima fase, possano essere determinate in € 5.000.000,00 destinando l'1% ad azioni di animazione e comunicazione sui territori interessati prelevando tali risorse dalla linea di intervento 7.2.3 del PAR FAS Regione Campania – Progetti nel comparto agroalimentare – destinandole alla linea di intervento 8.3.1 del PAR FAS 2007/2013;
- al fine di dare attuazione alle Linee d'intervento approvate dalla Giunta Regionale occorre specificare la parte connessa esclusivamente all'attuazione di interventi in materia di agricoltura.

RITENUTO

- che il recupero dei terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata e già trasferiti ai comuni per le finalità previste dalla legge n. 109/96, riveste carattere sociale e di interesse pubblico così come previsto negli indirizzi di programma della Giunta Regionale;
- che parte dei fondi destinati sulla linea 7.2.3 della proposta di PAR FAS 2007/2013 debbano essere ascritti alla linea 8.3.1. per incrementarne le risorse disponibili in modo da favorire il recupero dei terreni sottratti alle mafie;
- che le risorse finanziarie occorrenti per il ripristino dei terreni agricoli confiscati alle mafie, almeno in questa prima fase, possano essere determinate in € 5.000.000,00 destinando l'1% ad azioni di animazione e comunicazione sui territori interessati;
- di approvare le Linee di indirizzo (all. A), allegate alla presente per formarne parte integrante, dedicate esclusivamente all'attuazione di interventi in materia di agricoltura a favore di beni confiscati;
- che con successivo atto dell'A.G.C. 11 Settore 02 (IPA) sarà emanato apposito bando per il riutilizzo di terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata, in conformità alle Linee di indirizzo approvate dalla Giunta Regionale.

Propongono e la Giunta, in conformità con voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

- di destinare, in via programmatica, la somma di € 5.000.000,00 (cinque milioni di euro) della linea 7.2.3 "progetti nel comparto agroalimentare" alle azioni previste dalla linea 8.3.1. "Azioni di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" del PAR FAS della Regione Campania 2007/2013, in corso di approvazione, allo scopo di incrementare le risorse disponibili in modo da favorire il recupero dei terreni agricoli sottratti alle mafie riservando l'1% di detto importo, ad azioni di comunicazione delle attività sui territori interessati;
- di approvare le Linee di indirizzo (all. A) allegate alla presente per formarne parte integrante, dedicate all'attuazione di interventi in materia di agricoltura a favore di beni confiscati;
- di dare mandato all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi Produzione Agricola all'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali all'esecuzione della presente deliberazione;
- di inviare il presente atto al Settore "Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane" dell'A.G.C. 01; al Settore Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario dell'A.G.C. 03; al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A**LINEE DI INDIRIZZO PER L'USO SOCIALE DI TERRENI AGRICOLI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA****PREMESSA**

L'Assessorato Regionale all'Agricoltura della Campania, consapevole dell'importanza rappresentata dai terreni agricoli confiscati alle mafie che costituiscono, oltre al valore simbolico e sociale, anche una opportunità di lavoro che coniuga le attività lavorative dei campi con l'incontro con le comunità locali, la crescita culturale di un intero territorio, è intenzionata a recuperare circa 140 ettari di terreno tra quelli sottratti alle organizzazioni criminali per restituirli all'agricoltura e destinare alla produzione di prodotti di qualità salvaguardando il territorio nonché gli aspetti sociali ed ambientali delle zone interessate.

1- OBIETTIVI GENERALI

Con il presente intervento, l'Assessorato Regionale all'Agricoltura intende favorire il recupero e la messa a coltura di circa 140 ettari di terreno agricolo confiscati alle mafie su tutto il territorio della Regione Campania, attraverso il finanziamento di progetti che mirano in particolare a:

- favorire la nascita di nuove cooperative per la gestione dei terreni confiscati alle mafie nelle quali possono trovare occasioni di lavoro anche i giovani immigrati;
- consolidare le esperienze delle cooperative sociali e di altri soggetti già impegnati nel lavoro sui terreni agricoli confiscati alle mafie.

2- SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono i comuni e le province della Campania, in forma singola, associata o consorziata.

Le risorse finanziarie vengono ripartite tra le province che posseggono il maggior numero di terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata secondo lo schema che segue:

PROVINCIA	Ettari di terreno (obiettivo atteso)	Risorse finanziarie
NAPOLI	20	1.000.000,00
CASERTA	90	2.450.000,00
AVELLINO	10	500.000,00
BENEVENTO	10	500.000,00
SALERNO	10	500.000,00
TOTALE	140	4.950.000,00

Nel caso non si dovessero assegnare tutte le risorse finanziarie previste per una provincia per carenza di domande da parte dei soggetti beneficiari, è ammesso lo spostamento delle risorse finanziarie verso comuni di altre province che manifestano più richieste.

3- AZIONI AMMISSIBILI

L'unità minima di intervento per ogni singolo progetto è di 3 ettari confiscati alle mafie. Possono costituire l'unità minima anche terreni siti in località diverse dello stesso comune, a condizione che il progetto da finanziare preveda un intervento organico e strutturale su tutti i terreni coinvolti nel progetto.

Nel caso di associazioni di comuni o di consorzi, l'unità minima di 3 ettari può essere costituita anche da terreni situati nei comuni associati o consorziati.

In linea generale si tende a favorire:

- lo sviluppo di nuove iniziative agricole per la gestione dei terreni confiscati alle mafie favorendo prioritariamente le produzioni tipiche e biologiche;
- il consolidamento di esperienze di conduzione di terreni agricoli confiscati già in atto;
- la tutela e la valorizzazione del territorio (es. sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale);

In particolare possono essere finanziate:

1. recupero strutturale di fabbricati rurali, capannoni, depositi, serre ecc., nel limite massimo del 45% del costo totale del progetto;
2. impianti per la trasformazione ed il condizionamento delle produzioni agricole;
3. macchinari e attrezzi agricoli;
4. Spese di start-up (es.: arredi, software, attrezzature, materiali di consumo, acquisto di materie prime, spese per l'affitto di beni mobili, spese per la manutenzione ordinaria, ecc..) nel limite massimo del 20% del costo totale del progetto; tali spese dovranno essere riferite al primo anno di funzionamento del bene riconvertito.

4- TEMPI DI REALIZZAZIONE

I tempi di realizzazione per l'inizio delle attività agricole da parte dei soggetti gestori sono di 180 giorni dalla data del bando che sarà emanato dall'Assessorato all'Agricoltura per il tramite del Settore IPA dell'AGC 11.

5- RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie messe a disposizione dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura ammontano a 5.000.000,00 di Euro.

Di tali risorse l'1% è riservato all'Assessorato all'Agricoltura per azioni di comunicazione sui territori interessati.

Il 70% di tali risorse è riservato ai progetti presentati dai comuni e dalle province della Campania, in forma singola, associata o consorziata che promuovono nuove iniziative per il recupero di terreni agricoli sottratti alla criminalità organizzata e dati in gestione ai soggetti indicati dalla legge n. 109/96 (coop. sociali, associazioni ambientaliste, di volontariato con presenza anche di immigrati, ecc.).